

## 26 APRILE DOMENICA III<sup>a</sup> DI PASQUA



Due discepoli erano in cammino... Gesù si avvicinò e camminava con loro

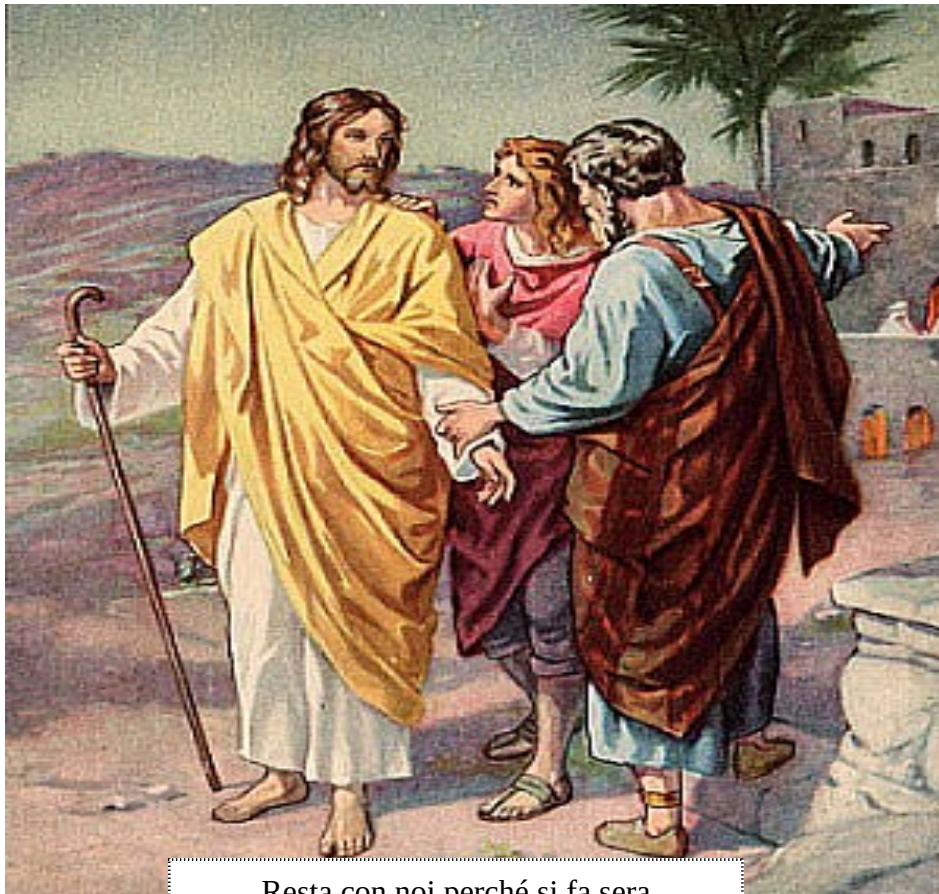
*Il Vangelo dei discepoli di Emmaus è quello che ci accompagna la sera del giorno di Pasqua, e ci invita a metterci nei panni di quei due che vivono dentro il loro cuore il dramma del passaggio di Gesù da questo mondo al Padre. Essi sentono acuto e sferzante lo scandalo di un “Figlio di Dio” crocifisso, sconfitto dall’odio e dalla gelosia degli uomini. Non possono capire questo fallimento e ritornano delusi e amareggiati.*

*Cogliamo alcuni passaggi declinati da verbi, cioè azioni, movimenti, prospettive:*

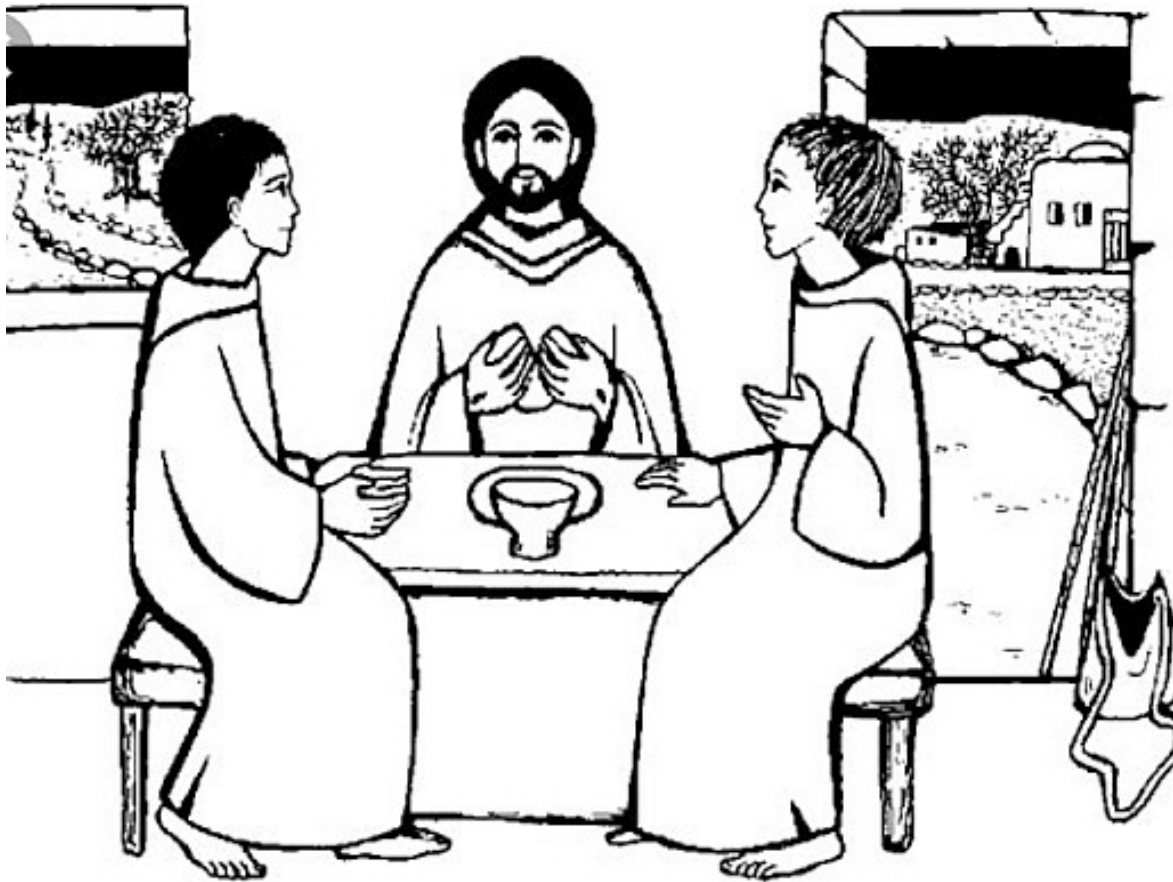
- Erano in cammino: sia i discepoli che poi anche Gesù, camminano insieme e anche Gesù si mette sul loro cammino come un viandante comune;
- Conversavano: gli uni dei loro guai e delle loro disillusioni e Gesù ascolta e dialoga con loro, per cogliere il profondo del loro cuore. Nella conversazione Gesù spiega e aiuta a comprendere il senso della Sacre Scritture, che essi conoscevano ma che non avevano capito. Lo stile della conversazione è dialogante e coinvolgente, propone non impone!
- Speravamo che: è un movimento interiore che svela i pensieri, i sentimenti e desideri più profondi. Gesù li intercetta e si lascia interrogare per aprire la vera e certa speranza, che Lui stesso risorto sta mostrando a loro.
- Resta con noi! Entrò per rimanere con loro: le parole della conversazione si tramutano in un vissuto concreto, ospitalità, accoglienza, convivialità e comunione.
- Prese il pane, benedisse, spezzò, lo diede loro. È in questo contesto di gesti così familiari che si aprono gli occhi e lo riconoscono.
- Partirono senza indugio. È la missione che prende slancio con la gioia di chi si è lasciato conquistare dall’incontro con il Risorto.

*Proviamo ad applicare questi verbi e questi movimenti e atteggiamenti alla nostra esperienza di vita di fede. A volte vorremmo che le nostre domande, perplessità, dubbi, certezze, desideri, prospettive si risolvessero in fretta. Invece è necessario un cammino sia da parte di chi cerca, come da parte di chi accompagna e indica la via. Gesù infatti non ha subito dato la risposta e non li ha abbandonati nel momento del dubbio, ma ha continuato a camminare con loro ed è entrato in casa loro solo quando è stato invitato, rispettando così la loro libertà e la loro volontà, e facendo così sorgere nel loro cuore la luce per riconoscerlo.*

**Domenica 26 aprile: S. Messa ore 11:00 – Vespri e Adorazione Eucaristica ore 17:00**



Resta con noi perché si fa sera



allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero